

Terebra gariae sp.n.**Materiale esaminato**

N. 5 esemplari dragati a 20 m di profondità in substrato prevalentemente fangoso e sabbioso nel mare della Baia do Cacucaco, a nord di Luanda.

Materiale tipo

Olotipo 6,79 mm x 2,02 mm - MMM Cupra Marittima
 Paratipo 1 5,84 mm x 1,91 mm - Coll. dell'Autore
 Paratipo 2 5,61 mm x 1,72 mm - Coll. dell'Autore
 Paratipo 3 5,53 mm x 1,56 mm - Coll. dell'Autore
 Paratipo 4 5,87 mm x 1,81 mm - Coll. dell'Autore

Località tipo

Baia Docacuaco, Angola.

Distribuzione

Fino ad oggi conosciuta solo per la località di ritrovamento.

Descrizione

Conchiglia molto piccola, trasparente e di aspetto fragile. L'altezza negli esemplari esaminati varia da 6,79 mm a 5,53 mm e la larghezza all'ultimo giro da 2,02 mm a 1,56 mm. Il colore è uniformemente marrone molto chiaro. La protoconca è di 4 giri e la teleoconca è di 7 giri il profilo dei quali è convesso. La sutura, ben marcata, delimita una banda sottosuturale poco evidente, caratterizzata da numerose costoline che sono il prolungamento in avanti della scultura a costole molto numerose, circa 20-22 per giro. Codesta banda è di colore leggermente più scuro rispetto a quello dei giri. La columella è dritta e l'apertura ovale allungata.

Discussione

Non ho trovato in letteratura altra specie West-Africana che possa paragonarsi al nuovo taxon descritto. Qualche similitudine potrebbe prendersi in considerazione con alcuni esemplari di *T. pseudoturbonilla* Talavera 1975, caduta in sinonimia con *T. reticulare* (Pechioli in Sacco 1891), ma evidenti

caratteri morfo conchigliari quali la scultura spirale e assiale, e le dimensioni fanno sì che il paragone sia improponibile.

Derivatio nominis

Dal nome di una giovane e futura malacologa.



T. gariae olotipo